

Secondo incontro dei workshop di elaborazione consapevole e informata

REPORT

Nelle giornate di giovedì 25 e venerdì 26 maggio si sono tenuti i tre incontri di approfondimento dei workshop di elaborazione consapevole e informata.

Gli incontri sono stati realizzati, così come stabilito in fase progettuale, in modo diffuso sul territorio per ridurre le difficoltà di spostamento e favorire la partecipazione di tutti coloro che vivono e/o lavorano nel territorio del Parco.

In particolare:

- Il secondo incontro del Workshop **[FRUIRE]** “Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento” si è tenuto giovedì 25 maggio dalle 14 alle 18 a Piandelagotti (Frassinoro) presso i locali della ex scuola elementare;
- il secondo incontro del Workshop **[ABITARE]** “Case e paesi, cultura e tradizioni” si è tenuto venerdì 26 maggio dalle 9 alle 13 ed è stato ospitato presso il Circolo Culturale Bortolotti di Fanano;
- Il secondo incontro del Workshop **[OSPITARE]** “Sentieri, cammini e turismo verde”, si è tenuto venerdì 26 maggio dalle 14 alle 18 presso la sala consiliare del Comune di Montecreto.

Partecipanti

- Workshop **[FRUIRE]** “Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento”: 23 partecipanti;
- Workshop **[ABITARE]** “Case e paesi, cultura e tradizioni” 13 partecipanti;
- Workshop **[OSPITARE]** Sentieri cammini e turismo verde: 12 partecipanti.

Organizzazioni presenti

Ente Parchi Emilia Centrale, ASBUC Piandelagotti, Forestale Alpicella Cimone Soc. Coop., Comune di Frassinoro, Albergo Alpino, Unione Comuni Distretto Ceramico, Unione dei Comuni del Frignano, Rifugio Boscoreale, CAI Modena, Provincia di Modena, Associazione Ad Ovest del Cimone, Ufficio Turistico di Fanano, Gruppo di volontariato Croce Arcana Ospitale, Via Romea Germanica Imperiale Aps.

Obiettivi e modalità di realizzazione

Il secondo incontro dei workshop ha inteso, per ognuna delle tre tematiche, approfondire i filoni di lavoro emersi nel corso del primo appuntamento, individuando in modo partecipato e condiviso idee e proposte concrete da inserire nel Libro Verde per il Parco del Frignano.

In particolare, si è deciso di strutturare l'attività in gruppi di lavoro, ognuno con il compito di sviluppare un particolare filone attraverso il supporto di alcune domande stimolo che hanno ripreso, trasformandoli in questioni, i contributi emersi nel corso del primo incontro.

Ad ogni gruppo, per lavorare, è stato messo a disposizione un cartellone con al centro il nome del filone e ai lati le domande stimolo, sui cui i partecipanti hanno potuto confrontarsi ed elaborare, in modo condiviso, possibili proposte e idee.

Terminata questa fase, durata circa un'ora e mezza, si è ritornati in plenaria in cui ogni gruppo, tramite un/una portavoce, ha condiviso con tutti i presenti i propri risultati accogliendo domande ed eventuali integrazioni.

I filoni e le domande di lavoro

Per il workshop [FRUIRE] "Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento" i filoni di lavoro e le relative domande stimolo sono state le seguenti:

- **Accordi pubblico privato e associazionismo tra proprietari:**
 - Come sostenere l'associazionismo tra proprietà boscate (<50 ha) per arrivare a piani di gestione?
 - Come si può recuperare un'adeguata e corretta gestione del bosco affinché mantenga/recuperi tutte le sue funzioni ecosistemiche, economiche, paesaggistiche, turistiche
 - Come favorire accordi pubblico privato: informazioni bidirezionali con i proprietari, sostegno dell'ente pubblico a progetti condivisi (pratiche, finanziamenti, progettazioni)?
- **Comunicazione e sensibilizzazione:**
 - Come promuovere l'educazione ambientale soprattutto verso le nuove generazioni?
 - Come realizzare una comunicazione di qualità per promuovere il territorio (anche recuperando testi già disponibili)?
 - Come indirizzare e incentivare una fruizione del territorio che ne valorizzi le caratteristiche peculiari del territorio indirizzandone l'uso?
- **Piano gestionale delle aree aperte:**
 - Quali contenuti in un piano gestionale delle aree aperte (pascoli e radure) che coniughi produttività e biodiversità?
 - Quali idee e quali pratiche per salvaguardare le radure intra selvatiche?
 - Come favorire la gestione attiva delle radure, dei prati, delle praterie e delle brughiere di quota (favorendo il pascolo e l'agricoltura)?
 - Come conservare la prateria di quota?
 - Come garantire la sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento dei nostri territori? (Esempi: verificando quante pecore, mucche possono pascolare; diversificando le produzioni (canapa); sostenendo progetti pubblico privato attraverso la ricerca di risorse e finanziamenti).
- **Pianificazione delle aree boscate**
 - Che tipo di bosco si vuole nel parco?
 - Quali strategie per definire dove fare legna?(ad esempio zonizzando le aree meno vocate al turismo)?
 - Come analizzare e studiare il bosco per ricercare nuove modalità di intervento?
 - Quali idee e proposte per la pianificazione differenziata per le diverse zone del territorio anche in base alla proprietà?
 - Quali strategie per una gestione forestale sostenibile?
- **Gestione e consumo sostenibile delle acque:**
 - Come conservare e usare l'acqua nel Parco come bene di tutti?
 - Come realizzare piccoli invasi artificiali in quota per immagazzinare acqua?
 - Come sensibilizzare le persone su usi sostenibili e riutilizzo?
 - Quale futuro per le aree umide: si vuole conservarle e lasciarle all'evoluzione

naturale o gestirle per mantenerle tali?

- **Raccolte rispettose sul territorio:**
 - Come potenziare la vigilanza per garantire un uso delle risorse (funghi, mirtilli, legname) sostenibile?
 - Come regolare i permessi di raccolta e la loro distribuzione sul territorio?
 - Come tutelare il prodotto attraverso la tracciabilità?
 - Come le raccolte possano non essere solo estrattive ma occasione di sviluppo del territorio? (Ad esempio: aumentare il costo dei tesserini per la raccolta e in cambio dare un buono da spendere sul territorio)
- **Produzioni e prodotti tradizionali:**
 - Come incentivare e sostenere le attività produttive tradizionali (pastorizia, agricoltura, raccolta piccoli frutti)?
 - Quali strategie per la protezione delle colture agricole e degli allevamenti dai danni causati dalla fauna selvatica (ad es. istituzione di consulenze e fondi)?
 - Quali strategie e azioni concrete per conservare gli antichi mestieri nel parco (pastorizia, carbonai, scalpellini, agricoltura di montagna, boscaioli, raccolta e trasformazione dei prodotti del sottobosco)?
 - Come promuovere concretamente l'identità del territorio attraverso i suoi prodotti caratteristici?

Per il workshop **[ABITARE]** "Case e paesi, cultura e tradizioni" i filoni di lavoro e le relative domande stimolo sono state le seguenti:

- **Patrimonio costruito:**
 - Come elaborare regolamenti edilizi omogenei quanto ad obiettivi e azioni ma differenziati per luoghi?
 - Quali idee per investire nella qualità del paesaggio (ad esempio restauro e nuovi interventi - quali viewpoint, strade paesaggistiche)?
 - Quali strategie, quali azioni concrete per valorizzare il patrimonio edilizio esistente non utilizzato favorendone l'utilizzo da parte dei giovani per promuovere un turismo sostenibile?
 - Come portare le persone dal vincolo normativo alla consapevolezza del valore storico, paesaggistico, culturale da conservare e tutelare per le future generazioni?
 - Quali possibilità di prevedere nella pianificazione, con le opportune cautele, l'utilizzo di aree di frana quiescenti?
 - Come facilitare il recupero del patrimonio rurale (metati, case sparse) inteso come presidio del territorio (guardiani ambientali)?
 - Come legare la fruizione turistica delle abitazioni ad una buona gestione del territorio (esempio: evitare di scorporare le porzioni di terreno edificate dalle porzioni adibite a pascolo)?
- **Senso di appartenenza:**
 - Come rigenerare i paesi e le comunità con agevolazioni fiscali per residenti, proprietari e imprese?
 - Come usare le nuove tecnologie per accrescere la qualità della vita (internet e internet delle cose)?
 - Come accrescere il senso di comunità e appartenenza favorendo occasioni di socialità?
 - Quali idee e progetti per stimolare la curiosità e la conoscenza dei luoghi attraverso interventi a più livelli: scuole, azioni coordinate di marketing e comunicazione?
 - Come rafforzare negli abitanti la percezione delle potenzialità del proprio territorio?
- **Diritti di cittadinanza:**
 - Come potenziare servizi e reti per stimolare la socializzazione?

- Come favorire il fatto che si continui ad abitare sul territorio (viabilità verticale e orizzontale, servizi e infrastrutture - sanità, scuole, trasporti, attività commerciali primarie)?
- Come creare lavoro recuperando gli antichi mestieri e le colture tradizionali (grani antichi, castagne, canapa, cave di pietra)?

Per il workshop **[OSPITARE]** “Sentieri, cammini e turismo verde” i filoni di lavoro e le relative domande stimolo sono state le seguenti:

- **Sentieri**
 - Come strutturare una regia complessiva nella gestione della sentieristica (azione comune su tematiche coerenti, coerenza nel linguaggio utilizzato per la sentieristica, intermodalità)?
 - Come costruire un processo di messa in rete dei sentieri uniformando segnaletica e numerazione?
 - Quali strategie, quali azioni concrete per salvaguardare la vecchia sentieristica comunale minore?
 - Come coinvolgere in modo integrato ed efficace i volontari nella riscoperta e nella valorizzazione dei sentieri?
- **Promozione turistica**
 - Quali idee e ingredienti per costruire una visione più moderna della promo-commercializzazione e dell'accoglienza turistica?
 - Quali strategie, quali azioni concrete per costruire una rete integrata finalizzata a promuovere un'offerta turistica di qualità?
 - A quale istituzione unica permanente affidare compiti e poteri di organizzazione e sviluppo turistico del territorio del Parco, unendo i sette comuni all'interno di un canale identitario che sfrutti la presenza del Parco in tal senso?
 - Come ascoltare il punto di vista dei turisti per individuare aspetti poco valorizzati? Quali attenzioni dedicare alle esigenze dei turisti stranieri?
 - Come incentivare, facilitare, supportare gli operatori turistici affinché possano intervenire più efficacemente per il miglioramento della propria attività, servizio, struttura?
 - Come comunicare meglio le caratteristiche del territorio, migliorare i servizi per promuovere un turismo più attento e consapevole?
 - Come valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio?
- **Dialogo tra attori:**
 - Quali idee e quali proposte concrete per favorire lo scambio e il confronto tra gli attori del territorio? (esempio: incontri in videoconferenza coinvolgendo anche le associazioni di categoria)?
 - Come identificare obiettivi win win in grado di coniugare sviluppo turistico, tutela ambientale, paesaggio e attrattività?
 - Come creare relazioni tra il Parco e le altre organizzazioni del territorio per promuovere congiuntamente progetti di valorizzazione?
 - Come promuovere una relazione di conoscenza e confronto delle reciproche esigenze tra Parco e cittadini finalizzata ad uno sviluppo sostenibile del territorio e alla valorizzazione del patrimonio sociale, culturale, ambientale ed economico in esso presente?
- **Tra turismo tradizionale e nuovi turismi:**
 - Come sviluppare il sistema neve con tutte le nuove esigenze di cui è portatore?
 - Come la creazione di bacini artificiali può favorire il turismo bianco e contestualmente promuovere la sostenibilità?
 - Quali proposte concrete, quali idee per favorire un turismo esteso a tutto l'arco dell'anno?

- Come realizzare un sistema di sentieri che preveda percorsi diversificati per ciclisti ed escursionisti e percorsi invernali a ridosso delle piste? Come attrezzare il territorio con piccole infrastrutture in quota?

Prossimi passi

Le proposte elaborate nei gruppi di lavoro e presentate in plenaria al termine degli incontri, saranno valorizzate, grazie al supporto dei facilitatori, in un unico documento di lavoro, la prima bozza del Libro Verde per il Parco del Frignano, che sarà presentato **venerdì 30 giugno alle ore 16** presso la sala consiliare del Comune di Pievepelago in occasione dell'assemblea di restituzione.

L'assemblea, aperta a tutta la comunità, sarà l'occasione di condividere quanto emerso durante il percorso e, eventualmente, di integrare il documento con ulteriori idee e proposte.